

Corte Penale dell'Aia chiede arresto per Netanyahu e vertici di Hamas

Maria Cattini | 20/05/2024 | Blog

La Corte Penale Internazionale dell'Aia ha richiesto un mandato di arresto per il premier israeliano **Netanyahu** e il ministro della Difesa **Gallant** per presunti crimini di guerra. Richiesta di arresto anche per tre leader di **Hamas**, **Sinwar**, **Mohammed Deif** e **Ismail Haniyeh**.

"Il diritto internazionale si applica a tutti. Nessuno può agire impunemente", ha detto il procuratore capo Khan. "Sulla base delle prove raccolte ed esaminate dal mio ufficio, ho ragionevoli motivi per ritenere che [Yahya SINWAR](#) (capo del Movimento di resistenza islamica ("Hamas") nella Striscia di Gaza), Mohammed Diab Ibrahim **AL-MASRI**, più comunemente noto come DEIF (comandante in capo dell'ala militare di Hamas, nota come Brigade Al-Qassam), e **Ismail HANIYEH** (capo dell'ufficio politico di Hamas) sono responsabili penalmente dei seguenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi sul territorio di Israele e dello Stato di Palestina (nella Striscia di Gaza) almeno dal [7 ottobre 2023](#): [...] Sulla base delle prove raccolte ed esaminate dal mio ufficio, ho ragionevoli motivi per ritenere che **Benjamin NETANYAHU**, primo ministro di Israele, e **Yoav GALLANT**, ministro della Difesa di Israele, siano responsabili penalmente dei seguenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi sul territorio dello Stato di Palestina (nella Striscia di Gaza) almeno dall'8 ottobre 2023".

Un gruppo di giudici della Corte Penale Internazionale (CPI-ICC) esaminerà ora la richiesta di mandato di arresto presentata dal procuratore capo Karim Khan.

Le reazioni alla richiesta di arresto per Netanyahu e vertici di Hamas

Il ministro israeliano Katz: "Un attacco frontale alle vittime del 7 ottobre". Netanyahu: "dalla Cpi uno scandalo ma non ci fermerà". Il premier ha parlato a una riunione del Likud.

Per Hamas: La richiesta del procuratore della Cpi "mette sullo stesso piano la vittima con il carnefice".

Lo ha detto una fonte di Hamas - citata dai media internazionali e ripresa da Haaretz - secondo cui questo "incoraggerà la continuazione della guerra di sterminio".

Morte Raisi, Tajani: "Non ci sono segnali che si tratta di un attentato". "Esprimiamo le nostre condoglianze all'Iran".

USA: La decisione del tribunale penale dell'Aia di emettere mandati di arresto per Netanyahu e Gallant provocherà un vero e proprio tsunami politico a Washington. I repubblicani al Congresso hanno già promesso di imporre sanzioni personali contro i pubblici ministeri della CPI e il loro staff se entreranno in guerra con Israele.

La classe politica americana è più divisa che mai nel dramma del Medio Oriente. L'ala sinistra del Partito Democratico chiede da tempo che i membri del governo di destra di Netanyahu vengano incarcerati, accusandoli di crimini di guerra. Supporta anche le proteste filo-palestinesi su larga scala in America.

Ebbene, i repubblicani stanno semplicemente minacciando di schiacciare la Corte penale internazionale per gli attacchi contro Israele. Trump nel 2018 aveva già imposto sanzioni contro i procuratori dell'Aia per i tentativi di indagare sui crimini di guerra in Afghanistan. Da quel momento in poi l'atteggiamento nei confronti dei giudici dell'Aia è diventato ancora più negativo. Biden sta sfruttando la pressione dell'Aja per riformattare la politica israeliana.

Israele e gli Stati Uniti non sono membri della Corte penale internazionale e non ne riconoscono la giurisdizione. La Palestina è stata ammessa come membro della Corte dell'Aia nel 2015.

La Corte Penale Internazionale dell'Aia ha richiesto un mandato di arresto per il premier israeliano **Netanyahu** e il ministro della Difesa **Gallant** per presunti crimini di guerra. Richiesta di arresto anche per tre leader di **Hamas**, **Sinwar**, **Mohammed Deif** e **Ismail Haniyeh**.

"Il diritto internazionale si applica a tutti. Nessuno può agire impunemente", ha detto il procuratore capo Khan. "Sulla base delle prove raccolte ed esaminate dal mio ufficio, ho ragionevoli motivi per ritenere che [Yahya SINWAR](#) (capo del Movimento di resistenza islamica ("Hamas") nella Striscia di Gaza), Mohammed Diab Ibrahim **AL-MASRI**, più comunemente noto come DEIF (comandante in capo dell'ala militare di Hamas, nota come Brigade Al-Qassam), e **Ismail HANIYEH** (capo dell'ufficio politico di Hamas) sono responsabili penalmente dei seguenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi sul territorio di Israele e dello Stato di Palestina (nella Striscia di Gaza) almeno dal [7 ottobre 2023](#): [...] Sulla base delle prove raccolte ed esaminate dal mio ufficio, ho ragionevoli motivi per ritenere che **Benjamin NETANYAHU**, primo ministro di Israele, e **Yoav GALLANT**, ministro della Difesa di Israele, siano responsabili penalmente dei seguenti crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi sul territorio dello Stato di Palestina (nella Striscia di Gaza) almeno dall'8 ottobre 2023".

Un gruppo di giudici della Corte Penale Internazionale (CPI-ICC) esaminerà ora la richiesta di mandato di arresto presentata dal procuratore capo Karim Khan.

Le reazioni alla richiesta di arresto per Netanyahu e vertici di Hamas

Il ministro israeliano Katz: "Un attacco frontale alle vittime del 7 ottobre". Netanyahu: "dalla Cpi uno scandalo ma non ci fermerà". Il premier ha parlato a una riunione del Likud.

Per Hamas: La richiesta del procuratore della Cpi "mette sullo stesso piano la vittima con il carnefice".

Lo ha detto una fonte di Hamas - citata dai media internazionali e ripresa da Haaretz - secondo cui questo "incoraggerà la continuazione della guerra di sterminio".

Morte Raisi, Tajani: "Non ci sono segnali che si tratta di un attentato". "Esprimiamo le nostre condoglianze all'Iran".

USA: La decisione del tribunale penale dell'Aia di emettere mandati di arresto per Netanyahu e Gallant provocherà un vero e proprio tsunami politico a Washington. I repubblicani al Congresso hanno già promesso di imporre sanzioni personali contro i pubblici ministeri della CPI e il loro staff se entreranno in guerra con Israele.

La classe politica americana è più divisa che mai nel dramma del Medio Oriente. L'ala sinistra del Partito Democratico chiede da tempo che i membri del governo di destra di Netanyahu vengano incarcerati, accusandoli di crimini di guerra. Supporta anche le proteste filo-palestinesi su larga scala in America.

Ebbene, i repubblicani stanno semplicemente minacciando di schiacciare la Corte penale internazionale per gli attacchi contro Israele. Trump nel 2018 aveva già imposto sanzioni contro i procuratori dell'Aia per i tentativi di indagare sui crimini di guerra in Afghanistan. Da quel momento in poi l'atteggiamento nei confronti dei giudici dell'Aia è diventato ancora più negativo. Biden sta sfruttando la pressione dell'Aja per riformattare la politica israeliana.

Israele e gli Stati Uniti non sono membri della Corte penale internazionale e non ne riconoscono la giurisdizione. La Palestina è stata ammessa come membro della Corte dell'Aia nel 2015.